

Parma

Università Interventi sul patrimonio edilizio Ateneo, nuove aule e grandi spazi: opere per 150 milioni

Andrei: «Più servizi, sicurezza e sostenibilità»



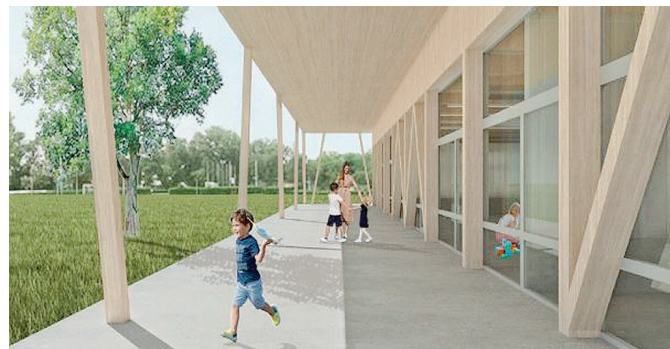
Paolo Andrei
Gli interventi sono stati presentati ieri nell'aula magna dal rettore.

«Servizi agli studenti, sicurezza, sostenibilità e apertura alla città»: questi i principali concetti su cui sono stati basati gli interventi per 150 milioni di euro sul patrimonio edilizio dell'ateneo, presentati ieri nell'aula magna dal rettore Paolo Andrei.

Importanti interventi sul patrimonio edilizio riguardano quasi per intero l'Ateneo: coinvolti i plessi del centro cittadino fino al Campus Scienze e Tecnologie, passando anche per i padiglioni medici al Maggiore, l'orto botanico, l'area medico-veterinaria di via del Taglio e l'abbazia di Valserena, a Paradigna, sede del Centro studi e archivio della comunicazione. «Riqualfichiamo una vasta parte del patrimonio edilizio del nostro Ateneo - ha spiegato il rettore Paolo Andrei -. Nei lavori abbiamo riservato particolare attenzione alla creazione di nuovi spazi di studio e aule per gli studenti». Attenzione alla didattica, ma anche al territorio. «Ci siamo aperti alla città in questi anni, attivando scambi con la comunità locale - ha sottolineato Andrei -. L'Università è infatti pienamente inserita nel contesto in cui si colloca, e con il territorio ha rapporti di scambio virtuoso, in un'osmosi feconda che è arricchimento reciproco e impegno condiviso per lo sviluppo». A dimostrazione che l'Ateneo crede fermamente in questi interventi, il rettore ha spiegato che «il 49% dei finanziamenti per questi la-

vori, che in totale valgono 150 milioni, provengono direttamente dall'Università. Il 42% sono fondi ministeriali, in parte del Miur (ministero dell'Università e della Ricerca) e in parte del Mibact (ministero della Cultura). Il 5% dei fondi arrivano invece da privati. A queste risorse si aggiunge uno stanziamento del 3% della Regione e di altri enti locali e un finanziamento da Ergo pari all'1% del totale». Il rettore Paolo Andrei ha quindi elencato i principali interventi, in programma, già avviati o in fase di avvio. «L'ateneo pone grande attenzione alla sostenibilità ambientale - ha affermato il rettore Andrei -. Per questo, con un contratto di partenariato pubblico-privato, è stato deciso di investire un totale di 27 milioni e 700mila euro, dei quali 24 milioni sono a carico dell'Ateneo, nell'efficientamento energetico del patri-

Università
Il progetto di riqualificazione dell'ex convento dei frati minori cappuccini in borgo Santa Caterina e il progetto sul nuovo polo per l'infanzia aziendale al Campus.



monio edilizio dell'Università. Il rettore ha illustrato anche i progetti per le nuove residenze per studenti e studentesse nella porzione ovest dell'ex carcere di San Francesco: «Il progetto, in corso, prevede 7 milioni e 825mila euro di investimento, per creare 87 camere sin-

gole di cui 6 riservate ai disabili». Si è parlato anche della riqualificazione dell'ex convento dei Frati Minori Cappuccini in borgo Santa Caterina - che sarà uno studentato -, del restauro e della riqualificazione dell'orto botanico (11 milioni) l'investimento complessivo per far-

ne un punto di riferimento per la città, della riqualificazione degli spazi didattici per Veterinaria (4 milioni e 700mila l'importo totale), e del recupero funzionale di Palazzo Tommasini a Salsomaggiore Terme per farne la sede del nuovo corso di laurea a orientamento professionale in «Qualità e approvvigionamento delle materie prime per l'agro-alimentare». Oltre ai tanti lavori in cantiere al Campus, e alla creazione del nuovo Polo dell'infanzia di Ateneo, realizzato con un progetto educativo proposto dalla Fondazione Accademia dei giorni straordinari, il rettore ha concluso presentando un cospicuo pacchetto di interventi - pari a 51 milioni e 750mila - per il miglioramento sismico di buona parte del patrimonio edilizio dell'Ateneo.

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partenariato pubblico-privati 27 milioni per la riqualificazione energetica

«Dei 150 milioni che saranno investiti per il miglioramento del patrimonio edilizio dell'Università, 27 milioni e 700mila saranno destinati ad un partenariato pubblico-privati per la riqualificazione energetica dell'Ateneo. La maggior parte del patrimonio edilizio dell'Università è infatti costituito da immobili di età media superiore ai 30 anni, che si collocano tra la classe energetica «D» ed «E». L'amministrazione universitaria, dovendo predisporre un nuovo appalto per il servizio di gestione calore e manutenzione impianti, ha ricevuto e valutato positivamente una proposta di partenariato pubblico su iniziativa

privata tramite il quale, oltre all'ordinaria gestione, vengono programmati anche interventi di manutenzione straordinaria: prioritariamente questi riguarderanno impianti, ma sono previsti anche la sostituzione di componenti edili dei fabbricati come serramenti e pacchetti isolanti. La durata del contratto stipulato è di 15 anni, durante i quali verranno eseguiti gli interventi di riqualificazione. Da questo partenariato deriveranno vantaggi ambientali, fra i quali una riduzione di 2.574,03 tonnellate di CO2 all'anno.

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri Viceversa Prima giornata della Summer School Più investimenti nel terzo settore: un progetto per la proposta di legge

Il progetto
Promosso dal Forum nazionale del terzo settore con il Forum per la finanza sostenibile.

«Una proposta di legge che permetta di incentivare gli investimenti sul terzo settore attraverso il mondo della finanza, fondando sulle buone pratiche sperimentate in Italia la regolazione Ue della tassonomia sociale, nell'ambito della Strategia europea per la finanza sostenibile. È l'idea emersa dalla prima giornata della Summer School di Cantieri Viceversa, iniziata a Parma.

Il progetto è promosso dal Forum nazionale del terzo settore in collaborazione con il Forum per la finanza sostenibile. «Abbiamo bisogno di una regolazione internazionale in merito alla tassonomia sociale degli investimenti finanziari», ha affermato Claudia Fiaschi, responsabile di Cantieri Viceversa, secon-



do cui «il nostro Paese deve negoziare in Europa una regolazione europea che parta dalle buone pratiche, che a partire dai partenariati tra mondo dell'economia e del terzo settore evidenziano come quando mondi diversi lavorano insieme si genera un maggiore e anche migliore impatto sociale». Per Francesco Biciotti, direttore generale del Forum per la finanza

Cantieri Viceversa
Una quarta edizione molto ricca con 120 partecipanti in tre giorni.

sostenibile, «è importante identificare le attività economiche che hanno un impatto positivo sugli aspetti sociali e ambientali per orientare gli investimenti. Dobbiamo mettere in campo un'azione di advocacy concertata tra i due Forum per promuovere la tassonomia sociale europea. Noi abbiamo 141 soci e la finanza sostenibile è in costante crescita. Lo stesso Pnrr può funzionare da leva moltiplicatrice grazie all'azione della finanza sostenibile: le risorse pubbliche non sono sufficienti». In questa quarta edizione di Cantieri Viceversa «vedremo più di 120 partecipanti in tre giorni» - ha chiuso Vanessa Pallucchi del Forum nazionale terzo settore.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità Presentata l'iniziativa È nato il gruppo «Ascom Salute»

«È nato «Ascom Salute», nuovo gruppo all'interno di Ascom Parma, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della salute e incentivare la collaborazione tra il pubblico e il privato in termini di formazione, informazione e networking. Dopo una prima assise che ha eletto il consiglio e presidente Daisy Bizzi, il nuovo gruppo è stato presentato alla cittadinanza all'Antica farmacia San Filippo Neri.

«Il nostro impegno sarà massimo nel portare all'attenzione istanze urgenti come lo snellimento di procedure burocratiche e la certificazione delle competenze - ha dichiarato la neopresidente Bizzi -, lavoreremo per favorire l'attivazione di convenzioni con le nostre strut-

ture». L'idea nasce da alcuni dati che il centro studi di Ascom ha analizzato: «È emerso che sono ben 536 le aziende che lavorano nel settore sanitario sul nostro territorio - ha fatto sapere Cristina Mazza, vicedirettrice Ascom Parma -. È stata quindi una necessità costituire Ascom Salute, per permettere a queste realtà di comunicare e di fare rete». Sul concetto della collaborazione si sono soffermati anche Angelo Di Mola, presidente della commissione albo odontoiatri di Parma e consigliere dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Parma e Antonio Balestrino, direttore dell'Ausl distretto di Parma.

A.Pin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA